



# INIZIATIVE DI SOSTEGNO AL COMPARTO CERAMICO

21 aprile 2020

Questo documento è presentato alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio e turismo) del Senato nell'ambito dell'istruttoria relativa all'affare assegnato sulle iniziative di sostegno ai comparti dell'industria, del commercio e del turismo nell'ambito della congiuntura economica conseguente all'emergenza da COVID-19 (Atto n. 445).

## Sintesi e principali richieste

L'industria ceramica italiana ha **arrestato i propri impianti** dal 22 marzo scorso e ha forzatamente perso i contatti con i mercati internazionali sui quali realizza l'85% del proprio fatturato. Anche se non è oggetto della presente nota è necessario che la produzione riprenda in sicurezza al più presto; a tal fine è stato siglato il 10 aprile scorso uno specifico Protocollo con le Organizzazioni sindacali nazionali di settore.

La **perdita di quote di mercato a favore dei principali concorrenti internazionali** (che in molti casi non hanno mai chiuso) col conseguente crollo del fatturato configura una crisi economica ancor prima che finanziaria che per essere affrontata richiede interventi a fondo perduto unitamente a interventi di sostegno della liquidità.

In ragione della forte vocazione all'export sono particolarmente importanti per il settore le manifestazioni fieristiche internazionali (oggi soppresse per l'emergenza sanitaria). In proposito si chiede la **modifica dell'art. 49 del DL 34/2019** per migliorarne il grado di copertura. Questa e altre proposte sono indicate nel successivo Capitolo 2.

I comparti laterizi, piastrelle e sanitari sono parte della **filiera delle costruzioni** alla quale deve essere dedicata una particolare attenzione e per la quale è indifferibile la ripartenza dei cantieri. Dovrebbe essere interamente inserita nell'ambito di applicazione dell'art. 57 del "Cura Italia" e ad essa devono essere dedicate misure specifiche, come la radicale ristrutturazione dei bonus fiscali esistenti come suggerito al Capitolo 3. Per il comparto della stoviglieria è invece rilevante la pronta ripartenza dei **settori della ristorazione/ricettività/turismo** evitando prescrizioni sull'uso di materiali monouso.

Si tratta di una crisi economica ancor prima che finanziaria quindi sono necessari **interventi a fondo perduto** come previsto in altri Paesi. Decisive anche le misure di **sostegno alla liquidità** che devono comprendere anche interventi ampi ed innovativi sia in materia tributaria, come il blocco temporaneo di imposte, ritenute, tributi locali e per la riduzione del costo del lavoro come suggerito al Capitolo 4.

Infine è necessario presidiare in sede europea un'attuazione ragionevole della **disciplina ETS** (partendo dalla proroga dell'adempimento del 30 aprile pv) per limitare gli effetti recessivi che questa disciplina avrà nel periodo 2021-2030, tanto più ora, in quadro economico completamente stravolto.

## 1. SITUAZIONE DEL SETTORE CERAMICO

L'industria ceramica italiana è costituita da circa **300 imprese** che producono piastrelle, sanitari, stoviglie, laterizi, materiali refrattari e ceramici avanzati e realizzano complessivamente un fatturato di oltre **6.500 milioni di €**.

Il comparto piastrelle ha una particolare vocazione all'export e **l'85% del fatturato deriva da vendite all'estero** su mercati molto competitivi e contribuisce per il oltre il 5 % al saldo positivo della bilancia commerciale italiana dei manufatti non alimentari.

A seguito delle misure di contenimento introdotte gli impianti produttivi sono **fermi dal 22 marzo** scorso. Di conseguenza su circa 22.000 addetti diretti circa 14.000 sono in cassa integrazione a zero ore e 7.700 tra cassa integrazione e lavoro agile. La forte connotazione distrettuale delle nostre realtà settoriali amplifica notevolmente l'impatto di questi numeri sull'indotto.

- **In tema di ammortizzatori sociali si segnala la necessità di prevedere la proroga della Cigo Covid-19, di cui all'articolo 19, DL 18/20, fino a tutto il 2020. Anche nei prossimi mesi sarà infatti necessario, seppure in misura ridotta, il ricorso a questo strumento.**

Anche se non è oggetto della presente nota è necessario che la produzione riprenda in sicurezza al più presto; a tal fine è stato siglato il 10 aprile scorso uno specifico Protocollo con le Organizzazioni sindacali nazionali di settore.

L'assenza forzata delle imprese italiane sui mercati internazionali ha comportato l'impossibilità di evadere ordini e la **perdita di quote di mercato a favore dei principali concorrenti** (produttori spagnoli, polacchi, cechi, turchi, indiani, ecc.), che in molti casi non hanno mai avuto limitazioni ed in altri casi (vedasi ad es. la Spagna) hanno avuto sospensioni di pochi giorni.

La sospensione delle attività e della presenza sui mercati ha portato ad un crollò del fatturato e degli ordinativi che configurano una **crisi economica ancor prima che finanziaria**, che per essere affrontata richiede anche **interventi a fondo perduto**, che fino ad ora non sembrano essere stati considerati in Italia diversamente da quanto avviene in altri Paesi.

La sospensione delle vendite ha poi comportato la drastica caduta dei flussi di cassa in ingresso con gravissime **conseguenze sulla liquidità delle imprese**. Per limitare il rischio che questa situazione pregiudichi la ripresa dell'attività, soprattutto per le imprese più deboli e più esposte, sono necessari interventi di finanziamento che non prevedano però l'applicazione di costi di commissione o applicazione di un tasso di interesse.

## 2. MANTENIMENTO DEI MERCATI INTERNAZIONALI

I principali strumenti a servizio della vocazione internazionale del comparto sono la manifestazione fieristica "**Cersaie - Salone Internazionale per della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno**" (fiera di riferimento a livello internazionale per i settori della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno con 112.340 visitatori di cui 23% esteri) e il **marchio Ceramics of Italy** che raccoglie tutte le iniziative promozionali dell'industria ceramica italiana sui mercati domestico ed internazionali.

- **Adozione di misure emergenziali relativamente alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali (confermate, rinviate o annullate) a cui non è stato possibile - o non sarà possibile – prendere parte** a seguito delle misure restrittive adottate dai singoli paesi, nonché misure a sostegno della ripresa della partecipazione di imprese italiane a fiere internazionali in Italia e all'estero.

Si chiede pertanto la modificazione all'articolo 49 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58) negli aspetti di seguito elencati:

- Estensione del beneficio a tutte le imprese italiane, non solo le PMI
  - La percentuale di credito di imposta venga portata al 40% (dal precedente 30%)
  - Previsione di un ammontare complessivo di 200 milioni di euro per annualità
  - Previsione di applicazione della misura nelle seguenti annualità: 2020 – 2021 – 2022
  - Previsione di riconoscimento del credito di imposta anche nel caso di annullamento di una manifestazione fieristica o di impedimento alla sua partecipazione avvenuto nel 2020 – 2021 – 2022 per motivi di prevenzione o contenimento della diffusione del virus Covid-19, decisi dalle autorità di Governo italiano o del paese nel quale si tiene la manifestazione, per la quale si sono sostenuti costi (rientranti tra quelli ammissibili di agevolazione – spese per spazi espositivi; per progettazione e allestimento dei medesimi spazi; per le attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione, connesse alla partecipazione – oltre che al trasporto di beni e materiali) non più recuperabili nel tempo.
- Sempre a tale proposito si ricorda, infine, che **è tuttora in attesa di firma da parte del Min. Gualtieri il Decreto attuativo Fiere** (previsto dal Decreto legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, art. 49 comma 4) già siglato dal Min. Patuanelli.
  - Con riferimento a **Cersaie** e in genere alle **manifestazioni fieristiche che per il tipo di oggetto non possono immaginarsi in forma virtuale** o che, essendo **peculiarità del Made in Italy** assommano in sé anche la valenza del “viaggio in Italia”, **risulta strategico il sostegno di ICE-Agenzia**, che potrebbe concentrarsi su:
    - iniziative per introdurre nuovi e più sicuri servizi ai visitatori ed agli espositori internazionali nelle fasi di incoming dall'estero e per garantire le condizioni legate alla sicurezza delle infrastrutture, dell'housing, della logistica, dei quartieri fieristici che dimostrino che l'Italia e le sue fiere sono un luogo sicuro in cui tornare e dove ricominciare a fare business;
    - sostegno a campagne pubblicitarie e video operate sotto l'egida di marchi settoriali (come Ceramics of Italy) tese a ribadire in modo nuovo e convincente i valori premianti del Made in Italy e della ceramica italiana, nonché il concetto di Italia Sicura;
    - promozione di incontri B2B di networking, digitale e non, con i target di privilegiato della community A&D (architettura e design) e del settore contract internazionale per potenziare i contatti fra questi interlocutori e le aziende ceramiche italiane produttrici di piastrelle;
    - scouting del target strategico dei decisori finali di livello internazionale, ovvero la ricerca di nuovi canali commerciali di key players della progettazione che prescrivono l'utilizzo dei materiali nelle realizzazioni edilizie dei grandi progetti residenziali e commerciali nel mondo. L'iniziativa può essere condotta anche in collaborazione con altre realtà del settore Abitare / Casa-Arredo;
    - iniziative di formazione per la vendita online e piattaforme di web marketing specificatamente concepite per il settore ceramico;
    - iniziative di marketing legate al turismo, con invito di Clienti dall'estero, anche indipendentemente dalle fiere, ed in collaborazione con il Ministero del Turismo ed i principali Musei. I costi sostenuti dalle imprese dovrebbero essere deducibili al 250%, fissando un tetto massimo in base al fatturato delle aziende.

### 3. MERCATO INTERNO: misure per il rilancio delle filiere di utilizzo dei prodotti ceramici

Nonostante l'edilizia abbia attraversato 10 anni di crisi, rappresenta ancora oggi circa l'**8% del PIL** nazionale ed impiega il **12% dell'occupazione** nazionale. Occorre ogni possibile sforzo per rilanciare il settore, dato che la domanda aggiuntiva di 1 miliardo di euro nelle costruzioni genera effetti per 3,5

miliardi di euro e dà lavoro a oltre 15 mila nuove risorse. In questo senso è **esigenza prioritaria assicurare una rapida ripartenze dei cantieri privati e delle rivendite edili.**

Nella consapevolezza che il mercato offre soluzioni costruttive evolute ed efficienti e che l'utilizzatore degli immobili ha maturato una spiccata **sensibilità alla efficienza energetica, alla sostenibilità, al comfort abitativo e alla sicurezza/salubrità**, è necessario – nella fase di post emergenza sanitaria – dare una **forte spinta agli interventi sugli edifici esistenti, indipendentemente dalla tipologia** di intervento. Intervenire su edifici di oltre 40 anni con i materiali e le soluzioni costruttive di oggi garantisce un notevole miglioramento sotto tutti i punti di vista.

- **#IoRifaccioCasa: creare un incentivo unico e strutturale per favorire gli interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio e di ristrutturazione degli interni per l'edilizia residenziale.**

Il patrimonio edilizio del nostro Paese è notoriamente vetusto, ci sono 12 milioni di edifici e 3 su 4 hanno più di 40 anni. È fondamentale accelerare il processo di ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione energetica, che oggi è fermo a 0,26% (fonte PNIEC).

Gli attuali bonus edilizia, eco e sismabonus, bonus facciate, ecc. vanno accorpati ed inglobati in un'unica misura, che sia stabile per 3-5 anni, e che riguardi tutti gli interventi sulla struttura (ad es. involucro esterno, partizioni interne, solai, pavimentazioni, ecc.), che assicuri al committente una detrazione del 100% delle spese dell'intervento, fino a un massimo di 1.000 €/mq per unità, della durata di 5 anni. Con l'occasione andrebbero inclusi anche gli interventi che incrementano l'efficienza idrica strutturale degli edifici (minor uso di acqua per usi sanitari) mediante sostituzione di vasi sanitari e rubinetteria installati.

Affinché tale misura moltiplichi la sua efficacia occorrerà ammettere la possibilità di distribuzione del credito maturato tra le varie componenti della filiera (produttore di materiali, distributori, impresa di costruzione e utente finale).

Ad es. si può ipotizzare che il 25% della detrazione spettante resti in capo al committente, che potrà usufruirne in 5 anni (5%/anno) ed il rimanente 75% formerà, invece, un credito d'imposta da ripartire tra l'impresa che esegue i lavori, il fornitore ed il produttore di materiali, a completamento del corrispettivo della prestazione effettuata. Questi soggetti potranno usare il credito d'imposta in compensazione dei versamenti delle imposte da effettuarsi nei 4 mesi successivi a quello in cui è maturato il corrispettivo. Nel caso la compensazione non riesca ad esaurire il credito d'imposta, l'eccedenza dello stesso verrà riscattata da un apposito fondo per assicurare la necessaria liquidità.

- **Rigenerazione urbana mediante interventi di “demolizione e ricostruzione”**

L'effettiva rigenerazione di molte periferie urbane, il miglioramento dell'impatto estetico del costruito e il recupero di aree degradate sarà possibile solo se si **creano le condizioni per effettuare interventi di demolizione e ricostruzione dei fabbricati residenziali, industriali e commerciali.**

La demolizione e ristrutturazione deve rientrare pienamente, senza vincoli di sagoma e volume, nel novero degli interventi incentivati.

Vanno rivisti i test di cessione ed i parametri fissati per l'utilizzo dei materiali da demolizione nelle attività edilizie o nella produzione di materiali da costruzione, al fine di attivare processi di economia circolare nell'edilizia sostenibile.

Deve essere prevista la non applicazione di nuovi oneri di urbanizzazione per interventi di sostituzione di manufatti edilizi preesistenti.

Per facilitare la demolizione e ricostruzione di fabbricati residenziali che presentano requisiti energetici e di sicurezza tali da rendere non economicamente vantaggiosi gli interventi di riqualificazione energetica, miglioramento sismico e ristrutturazione edilizia, occorre individuare procedure e misure per supportare i condomini nel trasferimento in residenze di appoggio transitorio durante i lavori edili. Occorre modificare le previsioni del codice civile in tema di maggioranze in

sede di assemblea condominiale per interventi di demolizione e ricostruzione e istituzione di meccanismi finanziari per supportare il trasferimento in residenze di appoggio transitorio durante i lavori edili.

Utile anche l'introduzione di regole snelle di aumento delle cubature di case e capannoni fino ad una percentuale massima determinata.

- **Acquisto prima casa**

L'Art. 54 del "Cura Italia" rfinanzia per il 2020 con 400 milioni di euro il "Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa". Per i mutui per l'acquisto di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale se il mutuatario chiede la sospensione del pagamento delle rate il fondo interviene pagando a intermediari bancari o finanziari (mutuanti) gli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione. Il DL ha esteso l'accesso alla misura a lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che hanno avuto calo di fatturato superiore a 1/3 per Covid-19.

La previsione dell'art. 54 del DL non sostiene la filiera costruzioni, ma quella bancaria e finanziaria. Volendo invece stimolare l'acquisto di abitazioni (mobilitando così capitale privato nel sostegno all'economia nazionale) è **necessario prevedere delle norme che agevolino l'accensione di mutui per "prima casa"** ad esempio prevedendo la partecipazione del Fondo in quota parte con un contributo in conto interessi.

- **Edilizia sanitaria nazionale, Edilizia scolastica, Edilizia ricettiva.**

Occorre investire nella realizzazione di ospedali e luoghi di cura all'altezza dei più elevati standard e rispondenti ai bisogni specifici di una medicina del terzo millennio. Analogamente vanno garantiti edifici scolastici adeguati, salubri e funzionali. Investire in politica sanitarie e dell'istruzione, anche sul fronte dell'edilizia, rappresenta un'assicurazione sul nostro futuro.

Per rilanciare il turismo in Italia, rivalorizzando l'immagine e riconquistando il consolidato livello competitivo dell'Italia nel settore turistico, è utile l'istituzione di un fondo per la riqualificazione e l'incremento di nuove moderne strutture ricettive.

**Il COMPARTO STOVIGLIERIA IN CERAMICA E PORCELLANA** ha invece il suo mercato di riferimento nel settore dei bar, della ristorazione e della *hotellerie*. Al momento le imprese di questo comparto si trovano ad avere il proprio mercato chiuso in forza di un provvedimento d'autorità in buona parte dei Paesi del mondo. Esse affrontano perciò una situazione particolarmente grave.

- È fondamentale venga data particolare attenzione alla **rapida riattivazione delle attività di somministrazione alimenti e bevande, alla ristorazione e alla ricezione alberghiera e alla filiera turistica.**
- **Nel quadro della riapertura dei locali pubblici non devono poi essere introdotte prescrizioni di utilizzo di contenitori e suppellettili monouso** (che contrasterebbero con le politiche ambientali già avviate), ma dovrebbe essere al contrario stimolato l'impiego di prodotti ceramici che sono idonei per i processi di lavaggio previsti dalle norme HCCP a garanzia dei consumatori.

## 4. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ E IN MATERIA TRIBUTARIA

La sospensione dell'attività produttiva e delle vendite hanno determinato oltre alla contrazione del fatturato anche una severa riduzione della liquidità a disposizione delle imprese che richiede una robusta



azione di sostegno per garantire la ripartenza delle attività e consentire di onorare i vari impegni di pagamento per salvaguardare i dipendenti e la filiera tutta.

- **È necessario che il settore ceramico, così come l'intera filiera delle costruzioni rientrino tra i settori che saranno individuati per l'accesso alle misure di supporto alla liquidità previste dall'art. 57 del "Cura Italia"** per l'attivazione della garanzia dello Stato all'80% delle esposizioni assunte da Cassa Depositi e prestiti per i finanziamenti erogati dalle banche. Nel settore delle costruzioni, infatti, le criticità hanno investito oltre ai cantieri edili, anche tutta la catena di distribuzione e di approvvigionamento dei materiali per edilizia.
- **Prevedere una misura temporanea (es. fino al 1/7/2022) di forte riduzione del costo del lavoro** mediante una severa diminuzione dell'aliquota contributiva (es. - 40%) alla quale accedono le imprese che mantengono nel periodo indicato un livello occupazionale pari ad almeno l'80% di quello esistente al momento di dichiarazione dello stato di emergenze per Covid-19. Potrebbe poi essere prevista l'esenzione contributiva per i primi tre anni per nuove assunzioni. Queste misure non sarebbero a debito e consentirebbero alle imprese un alleggerimento dei costi, essenziale in una fase di necessaria riconquista di posizioni competitive sui mercati mondiali.  
Per il mantenimento dei posti di lavoro è anche ipotizzabile la previsione di un finanziamento a fondo perduto sulle retribuzioni delle prossime otto settimane, come di fatto avviene oggi negli USA.
- Per perseguire l'obiettivo di sostenere ulteriormente la liquidità delle aziende hanno **grande rilevanza anche interventi in materia tributaria**, che potrebbero sostenere la ripresa economica del tessuto industriale riducendone anche i tempi:
  - 1) **Prevedere il blocco temporaneo di tutti i pagamenti dovuti alle Pubbliche Amministrazioni (imposte, ritenute, tributi locali etc. ...) per il periodo di sospensione della produzione e per i 4 mesi successivi.** Il debito accumulato sarà rateizzato in 3 anni (senza interessi) a far tempo dal 6° mese successivo al riavvio del processo produttivo e/o di commercializzazione; questo provvedimento dovrebbe essere accompagnato dalla temporanea inapplicabilità delle sanzioni tributarie per errori determinati dalle difficoltà operative del momento (lavoro a distanza, sovrapposizione di provvedimenti, etc. ...).
  - 2) **Convertire in crediti d'imposta le imposte anticipate che si genereranno in ragione delle inevitabili perdite, anche fiscali, dell'esercizio 2020, assieme a quelle eventualmente già iscritte nel bilancio 2019.** Tali crediti dovranno essere cedibili al sistema finanziario per la parte non utilizzabile in compensazione orizzontale, compensazione senza limiti ed utilizzabile anche prima della presentazione della dichiarazione dei redditi (per le perdite 2019, la trasformazione in crediti d'imposta dovrebbe avvenire contestualmente all'approvazione del bilancio).
  - 3) **Prevedere la possibilità di compensare crediti di imposta per Iva chiesta a rimborso, o IRES/IRAP già iscritti in bilancio in anni pregressi, in attesa di liquidazione e aumentare l'attuale importo limite di 700.000 € di credito Iva compensabile nell'esercizio.**
  - 4) **Incentivi al finanziamento/capitalizzazione delle imprese da parte dei soci** mediante:
    - a) la possibilità di sottoscrivere **prestiti obbligazionari bullet** nel rimborso del capitale e degli interessi (a tassi "corporate bond"), di durata minima di X anni, non rimborsabili anticipatamente, soggetti ad una **ritenuta d'imposta ridotta** dal 26% **al 13%** ed eliminazione temporanea per le imprese dei limiti alla deducibilità degli interessi passivi (ROL) derivanti non solo dalle suddette obbligazioni, ma più in generale da qualunque debito della Società. Gli interessi di competenza concorrerebbero ad aumentare le perdite che genererebbero **crediti d'imposta** come proposto al punto 2);

- b) **aumento del rendimento nozionale ACE** dall'1,5% **ad almeno il 4% per gli aumenti di capitale delle Società** con trasformazione immediata anche qui delle eventuali imposte anticipate che ne deriverebbero (sulla parte di rendimento non utilizzabile nell'esercizio per mancanza di imponibile) in un **credito d'imposta** come descritto al punto 2);
  - c) anche **l'investitore in capitale di rischio** di qualunque Società dovrebbe beneficiare di un **credito d'imposta/deduzione fiscale** (sulla falsariga delle agevolazioni per gli investimenti in start-up innovative, ma in misura più contenuta e recuperabile in dichiarazione).
- 5) **Rivalutazione gratuita o a bassissimo costo, con pagamento differito al 2021, dei beni d'impresa** al fine di incrementare, laddove possibile, il patrimonio netto delle Società e supportare le perdite della crisi e, al contempo, consentire di effettuare, senza aggravii fiscali, **lease back di beni d'impresa** nella prospettiva di cui al successivo punto 5).
  - 6) **Creazione di una società di locazione finanziaria da parte della Cassa Depositi e Prestiti e delle principali Banche Italiane che si renda acquirente dei beni d'impresa rivalutati** ai sensi del precedente punto 4) (immobili, macchinari, marchi, brevetti) per operazioni di lease back che facciano affluire nelle casse delle Società mezzi finanziari freschi rimborsabili in un lungo periodo corrispondente al periodo di ammortamento del bene (sarebbe opportuno che questa ipotesi venisse accompagnata dal passaggio della contabilizzazione dei leasing dal metodo patrimoniale a quello finanziario, per una più fedele rappresentazione della situazione patrimoniale della Società. **La stessa Società (mista CDP e banche) potrebbe inoltre sottoscrivere aumenti di capitale di minoranza delle società sulla falsariga di quanto fa Simest** (sempre Cassa Depositi e Prestiti) per gli investimenti all'estero (**il paese in via di sviluppo con questa crisi sarà il nostro**).
  - 7) **Passaggio dal principio di competenza al principio di cassa per i canoni di locazione** commerciali almeno per le proroghe e/o le rateizzazioni concesse dai locatori durante il periodo di interruzione dell'attiva produttiva del conduttore e, per lo stesso periodo concessione, di un adeguato **credito d'imposta sul canone di locazione a favore dei locatori che concederanno le suddette proroghe o riduzioni** temporanee (su base volontaria o per imposizione di legge) **dei canoni di locazione immobiliari e mobiliari**.
  - 8) **Possibilità di deduzione come perdite su crediti fiscalmente deducibili degli incrementi ai fondi svalutazione crediti** accertati in coerenza con corretti principi contabili (eliminando l'attuale riferimento previsto dall'art. 101 c. 5 alla cancellazione dei crediti fonte di dubbi interpretativi e quindi di rischi fiscali). Questa opportunità aumenterebbe le imposte anticipate trasformabili in crediti come precisato nella proposta di cui al n. 2).
  - 9) **Possibilità di deduzione come svalutazione fiscalmente deducibile degli incrementi ai fondi svalutazione magazzino** attuati in coerenza con corretti principi contabili. Anche questa opportunità aumenterebbe le imposte anticipate trasformabili in crediti come precisato nella proposta al n. 2).
  - 10) **Proroga del credito di imposta per investimenti** previsto dalla Legge di Bilancio per il 2020 (**ex Iper e Super ammortamento**) oltre la scadenza del 31/12/2020, con:
    - i. eliminazione dei limiti di importo di investimento agevolabile
    - ii. allargamento, in relazione al Credito ex super ammortamento, dei beni oggetto di agevolazione
    - iii. incremento del credito di imposta concesso
  - 11) **Riproposizione di una normativa stile Tremonti bis** non limitata agli investimenti innovativi e che comprenda anche gli **immobili industriali**.
  - 12) Relativamente all'agevolazione c.d. **Patent Box**, estendere la durata oltre l'attuale limite di 5 anni per le opzioni esercitate dal 2015 in poi (in analogia a quanto già previsto per i brevetti e quindi a tempo indeterminato), indicando espressamente, con previsione interpretativa, che l'agevolazione

si applica anche ai marchi non registrati (attualmente l'Agenzia delle Entrate, in modo arbitrario, concede l'agevolazione solo per i marchi registrati).

13) **Introdurre incentivi fiscali, previdenziali e giuslavoristici per aggregazioni industriali** in modo particolare quando l'aggregazione coinvolga aziende in difficoltà.

- Con riferimento all'**art. 56, c. 4, del decreto legge n.18/2020** devono essere ammesse alle misure a sostegno della liquidità anche le imprese con un piano di ristrutturazione dei debiti approvato e rispettati in linea con gli accordi e i covenants.
- Con riferimento al **decreto legge 8 aprile 2020, n. 23**: (i) nell'**art. 18**, ove sono fissate le condizioni per la sospensione dei versamenti di ritenute e Iva da effettuare nei mesi di aprile e maggio 2020, è opportuno aggiungere ai due parametri esistenti (legati alla riduzione del fatturato) anche un ulteriore parametro ad essi alternativo legato alla riduzione dell'EBIT nella misura del 20%. Questo riequilibrerebbe le condizioni di accesso alla misura anche per le imprese con elevata incidenza dei costi fissi. (ii) all'**art. 1 lettera h**) è necessario che vengano azzerate le commissioni e i costi dei finanziamenti coperti dalla garanzia erogata da SACE.

## 5. ASPETTI DI COMPETENZA DELLA UE

In **materia ETS (sistema europeo di scambio delle emissioni di CO2)** è fondamentale che il nostro Paese si adoperi per risolvere alcune criticità che derivano dalla disciplina europea.

- A brevissimo termine si segnala la **prossima scadenza del termine del 30 aprile pv previsto dall'art. 12 comma 3 della Direttiva direttiva 2003/87/CE** per la restituzione delle quote da parte degli impianti ETS per l'annullamento delle emissioni 2019 (c.d. compliance). Le condizioni operative delle imprese rendono in alcuni casi oggettivamente difficile il rispetto di questo adempimento, per il quale sono previste pesanti sanzioni, ma per la proroga del termine è necessaria un'azione della Commissione.

**La nuova direttiva ETS che regolerà la imminente IV Fase del sistema (2021-2030) è stata di fatto concepita in un mondo che non c'è più.** Tuttavia la Commissione europea prosegue l'iter di approvazione degli atti attuativi previsti. Se tali atti venissero approvati senza modifiche rispetto alle indicazioni finora emerse **il sistema ETS diverrebbe nel periodo 2021-2030 una misura con un grave effetto recessivo per le imprese ceramiche italiane** gravandole di extra-costi per oltre 300 milioni di € nel periodo.

- È indispensabile che nelle **linee guida aiuti di stato per compensazione dei costi indiretti ETS** che la Commissione europea sta per adottare **il settore ceramico venga incluso** tra i settori esposti a rischio di rilocalizzazione delle emissioni.
- Poiché tutta l'industria italiana con processi termici ad alta temperatura non ha la possibilità tecnologica né la reale disponibilità di utilizzare combustibili alternativi (biomassa, biogas). È quindi fondamentale **nella revisione del benchmark combustibile che la Commissione sta completando continui ad essere assunto come combustibile di riferimento il gas naturale.**

### CONFINDUSTRIA CERAMICA

Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (MO)

Via Alessandro Torlonia, 15 - 00161 Roma

T 0536 818111 | 06 44236926

[www.confindustriaceramica.it](http://www.confindustriaceramica.it) - [direzione@confindustriaceramica.it](mailto:direzione@confindustriaceramica.it)